



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

Società per Azioni con Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari - Piazzetta Banco di Sardegna 1
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.

Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900
Partita IVA 01577330903 - Iscrizione all'Albo delle Banche n.5169 – ABI n. 1015.7

Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. n. 5387.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A.

www.bancosardegna.it

Relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per i giorni 6 e 7 aprile 2017

2° Punto ordine del giorno: - Nomina di un Consigliere di amministrazione e determinazione del Vicepresidente del Consiglio di amministrazione

Nell'ambito della seduta consiliare del 9 gennaio u.s. il Consiglio di amministrazione della Banca ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Luigi Odorici dalle cariche di Consigliere e Vice Presidente della Società.

Successivamente, in data 20 gennaio 2017, il Consiglio di amministrazione ha quindi provveduto a nominare l'ing. Giulio Cicognani, già Consigliere di amministrazione della Società, alla carica di Vice Presidente in sostituzione del dott. Odorici dimissionario.

A norma dell'art. 14, comma 1, dello Statuto Sociale, l'Assemblea degli azionisti sarà quindi chiamata ad esprimersi in merito: alla nomina di un Consigliere di amministrazione e alla determinazione del Vice Presidente della Società.

Il mandato degli amministratori così nominati scadrà insieme a quello degli altri amministratori oggi in carica, ovvero, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018.

Ciò premesso, in occasione della nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, viene portata a conoscenza dei Soci la *"Composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo amministrativo"*, nel documento allegato.

Allegato 1:

"Composizione quali – quantitativa ottimale dell'Organo amministrazione. Comunicazione ai Soci in vista della nomina di un Consigliere di amministrazione in sostituzione, per il residuo del triennio 2016-2018, di un Amministrazione cessato"



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

**Composizione quali – quantitativa
ottimale dell’Organo amministrativo
Comunicazione ai Soci
in vista della nomina di un Consigliere di
amministrazione in sostituzione, per il
residuo del triennio 2016-2018, di un
Amministrazione cessato**

24 febbraio 2017

Sommario

| | | |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 1 | PREMESSA..... | 4 |
| 2 | LA COMPOSIZIONE OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 4 |
| 2.1 | CARATTERISTICHE DELLA BANCA..... | 4 |
| 2.2 | NUMERO COMPLESSIVO DEI CONSIGLIERI | 4 |
| 2.3 | I RUOLI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 5 |
| 2.4 | LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI | 5 |
| 2.5 | DIFFUSIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE | 6 |
| 2.6 | DISPONIBILITÀ DEI CONSIGLIERI..... | 6 |
| 2.7 | RAPPRESENTATIVITÀ TERRITORIALE | 6 |
| 3 | PROFILO TEORICO DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE..... | 7 |

1. Premessa

Gli organi aziendali devono assicurare il governo dei rischi a cui le banche si espongono, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e gli opportuni presidi.

Una parte rilevante di tali compiti è affidata al Consiglio di Amministrazione che è chiamato a svolgere la funzione di supervisione strategica (in via esclusiva) e di gestione, quest'ultima di concerto con altri organi aziendali.

Al fine di assicurare il corretto assolvimento delle proprie funzioni, i componenti del Consiglio devono essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca. Tali professionalità devono essere inoltre opportunamente diffuse e diversificate affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività della banca e, nel caso, del gruppo. È necessario infine che i consiglieri dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico assegnato.

Le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario pongono particolare attenzione all'adeguatezza della composizione degli organi di supervisione strategica e di gestione delle banche; a tal fine richiedono, tra l'altro, che essi individuino la propria *"composizione quali - quantitativa ottimale"*, anche alla luce della dimensione e complessità delle società e dei gruppi di appartenenza, e che, in occasione di nomine, mettano a disposizione dei Soci il risultato di tale analisi in tempo utile affinché i medesimi possano tenerne conto nella scelta dei candidati.

In occasione della nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, la *"composizione quali - quantitativa ottimale"* è quindi portata a conoscenza dei Soci affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

2. La composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione

2.1 Caratteristiche della Banca

Ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, di cui alla Circ. della Banca d'Italia n. 285/2013, il Banco di Sardegna S.p.A., in quanto banca quotata, è considerato *"banca di maggiori dimensioni o complessità operativa"*.

2.2 Numero complessivo dei Consiglieri

L'art. 39 dello Statuto sociale del Banco, di recente introduzione, contiene una *"Disposizione transitoria"* la quale prevede che *"fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015, in deroga all'art. 17, comma primo, il Consiglio di amministrazione sarà composto da quindici membri"*.

Attualmente, il Consiglio di amministrazione del Banco si compone di 15 componenti; in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali, il numero dei componenti sarà invece ridotto a tredici unità.

Le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario dispongono, per le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa, quale è il Banco, che il numero complessivo di consiglieri non ecceda in ogni caso, salvo motivati casi eccezionali, le quindici unità.

L'attuale dimensione del Consiglio di Amministrazione della Banca risulta pertanto coerente il livello di complessità operativa della stessa.

2.3 I ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione

All'interno dell'Organo amministrativo è possibile identificare diversi ruoli: Presidente, Amministratori esecutivi, Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un'importante funzione finalizzata a favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dalla vigente normativa; a tal fine, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, non svolge funzioni gestionali.

Gli Amministratori contribuiscono alla gestione della Banca collegialmente nell'ambito del Consiglio e attraverso la loro partecipazione a specifici Comitati.

Gli Amministratori esecutivi agiscono nell'ambito del Comitato Esecutivo, o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa o, ancora, rivestono incarichi direttivi nella banca o in qualsiasi società del gruppo bancario.

Gli Amministratori non esecutivi sono compartecipi delle decisioni assunte dall'intero Consiglio e sono chiamati a svolgere una funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli Esponenti esecutivi, anche all'interno dei Comitati consiliari a cui sono chiamati a partecipare.

Nell'ambito del Consiglio e/o dei Comitati consiliari, gli Amministratori indipendenti vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione. Essi costituiscono un presidio al rischio di conflitti di interessi, al fine di evitare possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse. A tal fine gli stessi devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

Lo Statuto definisce la nozione di indipendenza degli Amministratori del Banco rinviando, a tal fine, alle previsioni di cui all'art. 148, comma terzo, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che stabiliscono le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della delibera consiliare di valutazione dell'indipendenza del Consigliere, valuta altresì che i rapporti eventualmente intrattenuti dal Consigliere stesso non siano tali da comprometterne l'indipendenza.

2.4 Le competenze professionali dei Consiglieri

Al fine di determinare la composizione qualitativa dell'Organo amministrativo è stato definito un insieme di competenze ritenute necessarie al Consiglio, nel suo complesso, per il corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti. Tali competenze sono state determinate tenendo conto:

- di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- delle indicazioni della European Banking Authority¹;
- delle *best practice* diffuse nel comparto.

Le aree di competenze individuate sono le seguenti:

1. conoscenza del **business bancario** (credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela, *bancassurance*), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso istituti di credito o finanziari o l'esercizio di attività professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche;

¹ EBA "Guidelines on Internal Governance" (GL44) settembre 2011.

2. conoscenza delle **dinamiche del sistema economico-finanziario** (mercati nazionali e internazionali, modelli previsionali di sistema), acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economiche ovvero l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni;
3. conoscenza dei **territori presidiati** (della Banca e del Gruppo) e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato, acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale presso aziende o l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti, istituzioni, fondazioni o associazioni nel territorio di interesse;
4. conoscenza della **regolamentazione di settore** (bancaria, finanziaria, fiscale) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (*audit, compliance, legale*) presso istituti di credito o finanziari, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridico o l'esercizio di ruoli di responsabilità presso enti o istituzioni, fondazioni o associazioni;
5. conoscenza dei **sistemi di controllo interno** e delle **metodologie di gestione e controllo dei rischi** (funzioni di controllo, rischio di credito, rischio di mercato) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (*audit, compliance, risk management*) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridiche;
6. conoscenza degli aspetti di **corporate governance** e dei **processi di gestione aziendale** (bilancio, legale, direzione e coordinamento di gruppo, controllo di gestione, conflitti di interesse, relazioni con *stakeholders*, gestione risorse chiave, remunerazioni, responsabilità sociale d'impresa) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (bilancio, relazioni esterne) presso aziende, ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale, o l'insegnamento universitario in materie economico – giuridiche;
7. conoscenza della **struttura organizzativa e dei sistemi informativi** (organizzazione, ICT, politiche di esternalizzazione, *business continuity*) acquisita mediante l'esperienza pluriennale in qualità di esponente aziendale o di responsabile di specifiche funzioni (organizzazione, IT) presso aziende, ovvero attraverso l'esercizio di attività imprenditoriale o l'insegnamento universitario in materie tecnico – economiche;
8. conoscenza della **struttura**, della **governance** e dell'**organizzazione del Gruppo Bper**.

2.5 Diffusione e diversificazione delle competenze

La gestione dell'elevato livello di complessità della Banca e del Gruppo comporta la necessaria presenza in Consiglio di profili professionali coerenti; è quindi opportuno che ciascuna area di competenza sia presidiata con professionalità specialistiche specifiche in grado di assicurare una gestione efficace e consapevole.

Al fine di assicurare un adeguato confronto all'interno dell'Organo, di assumere decisioni con sempre maggiore consapevolezza e di attribuire ai Consiglieri incarichi diversi nell'ambito sia del Consiglio sia dei Comitati consiliari, si ritiene opportuno che, per ciascuna delle aree di competenza identificate, siano presenti in Consiglio più soggetti con comprovate competenze.

2.6 Disponibilità dei Consiglieri

Al fine di assicurare il corretto assolvimento dei propri compiti e garantire l'effettività del ruolo, i Consiglieri devono dedicare tempo e risorse adeguate allo svolgimento del loro incarico. Tale disponibilità deve essere maggiore da parte dei Consiglieri cui sono attribuiti specifici incarichi esecutivi o coinvolti nei Comitati consiliari.

2.7 Rappresentatività territoriale

Data la vocazione territoriale della Banca, si ritiene sia importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi delle principali aree di insediamento dei Soci in cui la Banca opera.

3. Profilo teorico del candidato alla carica di Consigliere di amministrazione

Nell'ambito della seduta consiliare del 9 gennaio u.s., il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Luigi Odorici dalla carica di Consigliere e Vice Presidente della Società.

In data 20 gennaio 2017, il Consiglio ha quindi provveduto a nominare l'Ing. Giulio Cicognani, già Consigliere di amministrazione del Banco, alla carica di Vice Presidente del Consiglio stesso.

Ai sensi dello Statuto sociale, è necessario che l'Assemblea ordinaria dei Soci da tenersi per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 assuma le conseguenti decisioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare.

L'Assemblea degli azionisti sarà quindi chiamata ad esprimersi in relazione alla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione e alla determinazione del Vice Presidente della Società.

Il mandato degli amministratori così nominati scadrà assieme a quello degli altri oggi in carica, e dunque con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018.

Tenuto conto della composizione quali - quantitativa ritenuta ottimale, così come definita nel presente documento e in considerazione delle professionalità di cui sono in possesso gli Amministratori in carica, si indicano di seguito le aree di competenza professionale nelle quali il nominando Amministratore potrebbe utilmente apportare il proprio ulteriore contributo qualificato:

- Conoscenza della struttura, della governance e dell'organizzazione del Gruppo BPER
- Conoscenza dei territori presidiati e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato
- Conoscenza della regolamentazione di settore
- Conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi

A tale proposito si ricorda che, in applicazione di quanto previsto da Banca d'Italia nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Par. 2.1, è opportuno che l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica di Consigliere di Amministrazione, da depositarsi – in ottemperanza alle previsioni statutarie – contestualmente alla presentazione delle candidature, comprenda un **curriculum** volto a identificare per quale profilo teorico ciascuno dei candidati risulti adeguato, avuto riguardo alle indicazioni circa la composizione quali-quantitativa ottimale fornite dal Consiglio di Amministrazione con il presente documento.

Resta salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Essendo il Banco di Sardegna SpA una società italiana sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di amministrazione deve essere composto in maggioranza da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 37 comma 1 lett.d) della delibera Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei Mercati - rubricato *Condizioni che inibiscono la quotazione delle società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società*. Conseguentemente, considerata la prescritta composizione quantitativa statutaria, si ricorda che attualmente **otto** amministratori su quattordici (ovvero la maggioranza dei componenti in carica) risultano in possesso dei **requisiti di indipendenza** previsti dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998.

Si segnala ancora che l'art. 2 della Legge n. 120/2011 (c.d. legge sulle quote rosa) impone alle società quotate che la quota minima spettante al genere meno rappresentato sia almeno di un terzo dei componenti dell'organo amministrativo. Conseguentemente, sempre considerata la indicata composizione quantitativa ottimale, si ricorda che attualmente **cinque** amministratori su quattordici (più di 1/3 dei componenti in carica) risulta appartenere al **genere meno rappresentato**

Infine, in conformità all'art.36 della Legge 214/11 recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari" e al prescritto divieto ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti", il Consiglio di Amministrazione raccomanda ai Soci che, ai fini delle nomine, vengano indicati unicamente candidati per i quali sia stata preventivamente valutata l'insussistenza attuale e prospettica di cause di incompatibilità prescritte dalla citata norma.